

Codice A2006B

D.D. 6 ottobre 2020, n. 189

D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Modifica schema accordo operativo.



ATTO DD 189/A2000A/2020

DEL 06/10/2020

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO**

OGGETTO: D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020. Modifica schema accordo operativo.

Premesso che:

- con deliberazione del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica n. 3 del 2016 è stato approvato il Piano Stralcio "Cultura e Turismo" di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;
- con nota prot. 1028 del 22.12.2017 il Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno ha richiesto l'integrazione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" con l'assegnazione di nuove risorse per complessivi 12 milioni di Euro per interventi su beni di rilevanza culturale che insistono nel territorio della Regione Piemonte;
- tra gli interventi citati è stato individuato un intervento per il Museo Regionale di Scienze Naturali per un totale di 2 milioni di Euro;
- con delibera n. 100 del 22.12.2017 è stata approvata l'integrazione al Piano Stralcio sopra citato ed è stata confermata, a carico delle risorse FSC 2014-2020, l'assegnazione finanziaria di € 2.000.000,00 per l'intervento "Museo Regionale di Scienze Naturali" riguardante l'esecuzione di lavori di tipo impiantistico ed edile per il recupero di spazi per l'allestimento di depositi visitabili per la conservazione e la tutela di reperti zoologici di particolare valore storico e scientifico, nonché per reperti paleontologici, come da scheda intervento e da quadro economico trasmessi con nota prot. 15736 del 16.12.2019 al Ministero per i beni e le attività culturali e conservati agli atti dell'amministrazione regionale;
- con deliberazione regionale n. 91-846 del 20.12.2019 è stato approvato lo schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo (MiBACT) e la Regione Piemonte per la realizzazione del citato intervento ed è stato demandato al Direttore della Direzione

Cultura, Turismo e Commercio la sottoscrizione del suddetto accordo, con delega ad apportare al medesimo le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;

- In data 19.02.2020 il sopra citato accordo operativo, firmato digitalmente dal Direttore della Direzione Cultura, Turismo e Commercio, è stato trasmesso all'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" del MiBACT per la sottoscrizione.

Considerato che, come comunicato con nota del 24.09.2020 (nostro prot. 8172 del 02.10.2020), sono intervenuti cambiamenti all'interno dei Servizi del Segretariato Generale del MiBACT e che alla luce di tali mutamenti l'accordo operativo di cui sopra è stato modificato dal nuovo Dirigente del Servizio V - Autorità di Gestione, senza comunque apportare variazioni di natura sostanziale.

Ritenuto, pertanto, necessario sostituire l'Allegato alla DGR n. 91-846 del 20.12.2019 relativa all'“Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020” con il nuovo accordo predisposto dal MiBACT che non rileva variazioni di natura sostanziale rispetto al precedente, limitandosi a interventi di natura tecnica e amministrativa.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.

IL DIRETTORE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la Legge regionale 29 giugno 1978, n. 37 "Istituzione del museo regionale di scienze naturali".
- Visti gli art 4 e 17 del Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".
- Vista la legge 27 dicembre 1997 n. 449 "Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica".
- Vista la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia".
- Visto il D.lgs. n. 50/2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture " e s.m.i..
- Visti gli articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale".
- Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97, e relative circolari attuative della Regione Piemonte s.m.i.
- Vista la D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 - Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo

determina

Di recepire, per le motivazioni illustrate in premessa, le modifiche, di natura tecnica e amministrativa e di carattere non sostanziale, apportate dal Segretariato Generale del MiBACT - Servizio V - Autorità di Gestione, allo schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali", allegato quale parte integrante alla D.G.R. n. 91-846 del 20.12.2019 "Approvazione dello schema di accordo operativo regolante i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte per l'attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali" - Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020".

Di approvare pertanto il nuovo schema di accordo operativo, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Di confermare ogni altra disposizione contenuta nella DGR n. 91-846 del 20.12.2019, non in contrasto con la presente, ivi compresi gli allegati relativi alle schede di intervento (A.1, A.2) e l'allegato B con il quadro economico preliminare.

Di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione è soggetta agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i. sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione Trasparente".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

IL DIRETTORE
(A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO)
Firmato digitalmente da Marzia Baracchino

Allegato



Ministero per i beni e delle attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

Piano Stralcio “Cultura e Turismo”

(Delibera CIPE del 22 dicembre 2017, n. 100)

Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020

Art. 1 c. 703 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di Stabilità 2015)

Accordo operativo regolante i rapporti tra l’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e la Regione Piemonte per l’attuazione dell’intervento denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*”.

Titolo	CUP	RUP	IMPORTO [€]
<i>Museo Regionale di Scienze Naturali</i>	F19G19000400001	ALICE Sara (SCR Piemonte S.p.A.)	2.000.000,00

Regione Piemonte - Torino

Settembre 2020



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali” e successive modificazioni;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 con cui sono trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei ministri in materia di turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo del 27 novembre 2014, recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero”;

VISTO il decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 23 gennaio 2016, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208”;

VISTO il decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2018, n. 97 pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 14 agosto 2018 n. 188, e recante Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità;

VISTO il decreto legge 21/9/2019 n. 104 “Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri, e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 21/9/2019 che ha tra le altre, disposto la riassegnazione delle competenze in materia di turismo al MiBACT;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante “Codice dei Contratti pubblici”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

VISTO il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica), convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, il quale attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del FAS (ora FSC) e la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS), ora istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione (DPC) con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e denominato Dipartimento per le politiche di coesione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2014, in attuazione dell'articolo 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 (Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni), convertito con modificazione dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88 (Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'articolo 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42), e in particolare l'articolo 4 il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003), sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiunti a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTO inoltre che lo stesso comma 703 dell'articolo 1, prevede, che ai fini della verifica dello stato di avanzamento della spesa riguardante gli interventi finanziati con le risorse del FSC, le amministrazioni titolari degli interventi comunicano i relativi dati al sistema di monitoraggio unitario di cui all'articolo 1, comma 245, della legge n. 147/2013, sulla base di un apposito protocollo di colloquio telematico;

VISTA la circolare n. 18 del 30 aprile 2015 del Ministero dell'economia e della finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, con la quale sono state diramate le specifiche tecniche per il monitoraggio degli interventi finanziati a valere sui fondi strutturali, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), sul FSC nonché sugli interventi complementari finanziati dal fondo di rotazione di cui alla legge 183/1987;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2016, recante “*Istituzione della Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190*” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 67 del 21 marzo 2016;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

VISTA la delibera CIPE n. 3/2016, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 189 del 13.08.2016, con cui è stato approvato il Piano Stralcio “Cultura e Turismo”, di competenza del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, ed è stato assegnato al Ministero medesimo l’importo complessivo di un miliardo di euro del Fondo Sviluppo e Coesione per il ciclo di programmazione 2014-2020, ai sensi dell’articolo 1, comma 703 lettera d), della legge n. 190/2014;

VISTA la Delibera CIPE n. 25 del 10.08.2016 che (a) individua le aree tematiche e la dotazione finanziaria del FSC 2014-2020 e (b) dispone specifiche regole di funzionamento del Fondo, individuando, fra l’altro, gli organi di attuazione e sorveglianza dei relativi Piani Operativi, tra cui: l’Amministrazione di riferimento di ciascun Piano; un Comitato con funzioni di sorveglianza e un Organismo di certificazione;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo 28 gennaio 2020, rep. n. 21, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” registrato alla Corte dei Conti al n. 236 in data 17/2/2020;

CONSIDERATO che il citato decreto ministeriale 28 gennaio 2020, n. 21, recante “*Articolazione degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*” individua il Servizio V – Contratti e attuazione programmi, nell’ambito del Segretariato generale;

VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 13 maggio 2020, Rep. n. 264, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 giugno 2020 al n. 1456, di conferimento all’Ing. Angelantonio Orlando dell’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Ministro per i beni e le attività culturali e per il turismo in data 30 giugno 2020, Rep. n. 299, ai sensi del quale, a decorrere dalla medesima data del 30 giugno 2020, (i) il Dirigente del Servizio V (*Contratti e attuazione programmi*) nell’ambito del Segretariato Generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Gestione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti, e (ii) il Direttore generale Bilancio del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo svolge le funzioni di Autorità di Certificazione dei Programmi europei (PON-FESR) e di coesione (FSC) a titolarità del medesimo Ministero secondo quanto previsto dai pertinenti Regolamenti;

VISTA la Circolare del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno del 5 maggio 2017, n. 1, recante “adempimenti delibere CIPE n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo. *Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, disposizioni finanziarie”;

VISTO il decreto dell’Autorità di Gestione *pro-tempore* del 20 novembre 2017, rep. n. 437, di istituzione del Comitato di sorveglianza del Piano stralcio “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020;

VISTA la delibera CIPE n. 100 del 22 dicembre 2017 recante “*Integrazione piano Stralcio Cultura e Turismo*” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 19 aprile 2018 n. 91 serie generale;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

VISTA la delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018 recante “*Ridefinizione del quadro finanziario e programmatico complessivo*” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 25 luglio 2018 n. 171 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 10 del 28 febbraio 2018 di approvazione del Piano Operativo «Cultura e turismo», di competenza del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, cui sono state assegnate risorse per 740 milioni di euro, con una differenza in riduzione di 10 milioni di euro rispetto al valore inizialmente proposto di 750 milioni di euro, attraverso la rimodulazione dell’assegnazione relativa all’obiettivo strategico 2 «Valorizzare i sistemi economici collegati alle attività culturali», fissata in 135 milioni di euro rispetto ai 145 milioni di euro inizialmente proposti; pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 17 settembre 2018 n. 216 serie generale;

VISTA la delibera CIPE n. 31 del 21 marzo 2018 “*Presenza d’atto degli esiti della cabina di regia del 16 marzo 2018 relativi a piani operativi e interventi approvati con le delibere n. 10, n. 11, n. 14, n. 15 e n. 18 del 28 febbraio 2018 e al quadro di ripartizione del Fondo tra aree tematiche di interesse approvato con delibera n. 26 del 28 febbraio 2018*” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 20 settembre 2018 n. 219 serie generale;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” prot. n. 9143 del 2 agosto 2018 con la quale si comunica l’avvio della procedura di consultazione scritta ai sensi dell’art. 7 del Regolamento di funzionamento del Comitato con Funzioni di Sorveglianza e finalizzata all’approvazione delle modifiche al Piano Stralcio “Cultura e Turismo” con il relativo inserimento di una nuova linea d’azione;

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” prot. n. 9969 del 6 settembre 2018 con la quale si comunica la chiusura della procedura scritta con l’approvazione delle modifiche al Piano Stralcio “Cultura e Turismo”;

DATO ATTO CHE la delibera CIPE n.10/2018 prevede un’articolazione finanziaria a partire dal 2018;

CONSIDERATO CHE il Piano Operativo “Cultura e Turismo” integra e rafforza il Piano Stralcio “Cultura e Turismo” e relativo addendum;

CONSIDERATO che ai sensi dell’articolo 1, comma 703 lettera i), della legge n. 190/2014, le assegnazioni del CIPE al Piano Stralcio e ai piani operativi approvati consentono a ciascuna amministrazione l’avvio delle attività necessarie all’attuazione degli interventi e delle azioni finanziate;

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione *pro-tempore* del Piano Stralcio “Cultura e Turismo” prot. n. 2088 del 13 febbraio 2020 con la quale si forniscono chiarimenti in ordine ai limiti di ammissibilità delle spese per incentivi, ex art. 113 del D. Lgs. 50/2016, inserite nei quadri economici delle operazioni ammesse a finanziamento a valere sul F.S.C. - Piano Stralcio “Cultura e Turismo”;



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo”;
VISTA la scheda relativa all’intervento, quivi contemplato, denominato “*Museo Regionale di Scienze Naturali*” trasmessa originariamente al CIPE e che si acclude al presente disciplinare sub **Allegato A.1**;

PRESO ATTO CHE il soggetto beneficiario Regione Piemonte, alla luce del perfezionamento della pianificazione operativa, nonché al fine di allineare la scheda intervento al *format* standard attualmente usato per le schede relative al Piano “Cultura e Turismo” propone l’aggiornamento della stessa;

CONSIDERATO CHE la Delibera CIPE 100/2017 prevede una articolazione finanziaria a partire dal 2020;

VISTA la proposta di scheda intervento aggiornata e allineata alla pianificazione operativa e al formato standard trasmessa con nota prot. n. 15736 del 16.12.2019 dal soggetto beneficiario Regione Piemonte (**Allegato A.2** al presente Accordo) e che contempla una nuova formulazione dell’articolazione finanziaria;

PREMESSO CHE la proposta di scheda intervento, modificata rispetto alla prima formulazione anche rispetto alla rimodulazione del profilo di spesa, è stata sottoposta alla approvazione del Comitato di Sorveglianza mediante la procedura di consultazione scritta d’urgenza, avviata con nota AdG n. 10547-P del 30 luglio 2020, finalizzata all’approvazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione dei Piano Stralcio/Operativo “Cultura e Turismo” FSC 2014-2020 e conclusasi con esito favorevole in data 6 agosto 2020, giusta nota AdG prot. 10948 del 7 agosto 2020;

VISTO il quadro economico preliminare dell’intervento trasmesso con nota prot. n. 15736 del 16.12.2019 dal soggetto beneficiario Regione Piemonte, accluso al presente disciplinare sub **Allegato B**, redatto in base all’apposito *format* fornito dall’Autorità di Gestione del Piano Stralcio “Cultura e Turismo”;

VISTA la titolarità pubblica dell’edificio oggetto dell’intervento di proprietà dell’Azienda Ospedaliera-Universitaria Città della Salute e della Scienza di Torino, in comodato d’uso alla Regione Piemonte quale sede del Museo Regionale di Scienze Naturali (contratto comodato d’uso rep. 2194 del 27/09/1979, integrato con contratto rep. 7214 del 09.06.1986 e rep. 16613 del 31.01.2012);

RITENUTO CHE sussistono le condizioni per dare avvio all’intervento;

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1

(*Recepimento delle premesse e degli allegati*)

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Articolo 2

(*Oggetto e finalità*)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

1. Il presente atto regola i rapporti tra l'Autorità di Gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" e la Regione Piemonte quale soggetto beneficiario e disciplina le modalità e le procedure di attuazione dell'intervento denominato "Museo Regionale di Scienze Naturali".

Articolo 3

(Risorse stanziare)

1. L'importo complessivo dell'intervento è pari € 2.000.000,00 a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) stanziare dalla Delibera CIPE n 100 del 22 dicembre 2017 a favore del Piano Stralcio "Cultura e Turismo".
2. Il profilo annuale di spesa previsto dalla scheda intervento n. 4 e acclusa al presente Disciplinare sub **Allegato A. 1** è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023
0	1.000.000,00	1.000.000,00	0	0	0

3. Il profilo annuale di spesa aggiornato, come risultante dalla relativa nota prot. n. 15736 del 16.12.2019 trasmessa dal soggetto beneficiario Regione Piemonte e che, ai fini della sua validità, è stata sottoposta alla approvazione del Comitato di Sorveglianza è il seguente:

2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0	0	200.000,00	1.500.000,00	300.000,00	0	0	0

Articolo 4

(Ruolo e funzioni delle Parti)

1. L'Autorità di Gestione è responsabile della gestione del Piano Stralcio "Cultura e Turismo" (di seguito anche Piano). A tal riguardo l'Autorità di Gestione segue l'attuazione, il monitoraggio procedurale e finanziario degli interventi inseriti nel Piano, autorizza, in coerenza con le disponibilità di cassa, i trasferimenti finanziari al Beneficiario a titolo di anticipo e rimborso delle spese sostenute sulla base degli Stati di Avanzamento Lavori a fronte di documenti contabili di rendicontazione.
2. La Regione Piemonte, in qualità di Beneficiario, affida a SCR Piemonte - Società di Committenza Regione Piemonte - l'incarico di stazione unica appaltante per espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per l'intervento in oggetto. La Regione è comunque responsabile della corretta e regolare esecuzione dei lavori, implementa il sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici al fine del corretto monitoraggio degli interventi, così come previsto dal punto 3 della Delibera CIPE n. 3 del 01.05.2016, e dalla Circolare n.1 del 2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e secondo le indicazioni impartite dalla Autorità di Gestione, di cui all'art. 10.

Articolo 5

(Obblighi dei beneficiari)



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

1. Il Beneficiario, entro il termine di quindici giorni dal ricevimento del disciplinare, rinvia all'Autorità di Gestione il presente disciplinare sottoscritto per accettazione.
2. Il Beneficiario, entro il termine di trenta giorni dalla sottoscrizione del disciplinare di cui trattasi, si obbliga ad inviare all'Autorità di Gestione la seguente documentazione:
 - a. la documentazione tecnica esistente dell'intervento (o dei lotti autonomi funzionali) corredata dalle eventuali autorizzazioni, approvazioni e validazioni relative;
 - b. il cronoprogramma dell'intervento, comprensivo dei tempi relativi all'iter autorizzativo se non concluso, coerente con il profilo di spesa di cui all'art. 3, co. 3.
3. L'iter progettuale dovrà essere conforme al D.lgs. n. 50/2016 e tenere conto delle disposizioni dei decreti legislativi nn. 228 e 229 del 29 dicembre 2011, e successive modificazioni.
4. Il Beneficiario provvede altresì a dare attuazione all'intervento oggetto del presente disciplinare e si impegna:
 - a. a comunicare all'Autorità di Gestione, entro quindici giorni dalla pubblicazione del relativo bando, la data e gli estremi di pubblicazione del bando di gara per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento e, ove applicabile, del bando per l'affidamento dei servizi di progettazione, qualora sia necessario procedere ad un perfezionamento dei livelli di progettazione;
 - b. ad attuare ciascuna fase del procedimento relativo agli interventi in conformità alle disposizioni del decreto legislativo D.lgs. n. 50/2016, nonché alle ulteriori e pertinenti disposizioni normative e regolamentari vigenti;
 - c. a trasmettere all'Autorità di Gestione il quadro economico rideterminato post-gara nel quale risultino con chiarezza tutte le voci di spesa, incluse anche le economie da ribasso d'asta; tale trasmissione è propedeutica all'emissione del decreto definitivo di finanziamento di cui all'art. 6 del presente disciplinare;
 - d. a trasmettere gli stati di avanzamento dei lavori (SAL) maturati durante l'esecuzione delle opere appaltate al fine della successiva erogazione degli importi dei singoli stati di avanzamento dei lavori secondo le modalità dell'art. 7;
 - e. a sottoporre al parere preventivo dell'Autorità di Gestione eventuali modifiche, integrazioni o variazioni del progetto relativo all'intervento di cui all'art. 2, conformi a normative vigenti e che, comunque, devono rientrare nelle previsioni originarie della spesa prevista;
 - f. a trasmettere alla Autorità di Gestione la richiesta per l'importo della rata di saldo - previa emissione della polizza fideiussoria da parte dell'esecutore dei lavori - a seguito dell'emissione del certificato di collaudo provvisorio;
 - g. a provvedere alla gestione delle informazioni relative all'attuazione dell'intervento alimentando il Sistema unitario di monitoraggio effettuando il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale di cui al successivo art. 10, secondo le modalità indicate dall'Autorità di Gestione;
 - h. a trasmettere tutta la documentazione tecnica, amministrativa, contabile relativa all'operazione entro e non oltre il termine di 30 giorni dalla produzione dei singoli atti



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

attraverso l'utilizzo di apposita piattaforma di trasferimento le cui credenziali di accesso dovranno essere richieste alla Autorità di Gestione.

Articolo 6

(Assegnazione del finanziamento)

1. A seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto delle opere e dei servizi, il Beneficiario dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione gli atti riferiti alle procedure di gara, unitamente ai quadri economici rideterminati ed approvati con indicazione delle specifiche voci di spesa.
2. A seguito dell'acquisizione degli atti di cui al precedente comma, e della verifica della completezza e correttezza dei medesimi atti, l'Autorità di Gestione provvederà all'emissione dell'atto definitivo di concessione del contributo finanziario nella misura dell'importo rideterminato, al netto delle somme rinvenienti dalle economie da ribasso d'asta.
3. Le economie rinvenienti dai ribassi d'asta e da qualsiasi altra provenienza rientrano nelle disponibilità della Autorità di Gestione e saranno oggetto di riprogrammazione in coerenza con le disposizioni del punto 2.2 della delibera CIPE n. 26 del 28 febbraio 2018.

Articolo 7

(Modalità di erogazione del finanziamento)

1. L'erogazione delle risorse finanziarie avverrà con le seguenti modalità:
 - a. a seguito della stipula del presente disciplinare, su richiesta del Beneficiario, erogazione dell'anticipazione pari al 5 % calcolato sull'importo complessivo dell'intervento di cui all'art. 3 comma 1 e pari a € 100.000,00 per permettere l'avvio dell'intervento e la copertura delle spese di progettazione;
 - b. a seguito della presentazione degli atti riferiti al contratto concluso dal Beneficiario per l'esecuzione dei servizi di progettazione esecutiva, erogazione degli importi relativi con recupero progressivo dell'anticipazione di cui al punto a;
 - c. contestualmente all'emissione del decreto di concessione del finanziamento di cui al precedente art. 6, erogazione dell'anticipazione del 20 % dell'importo totale del contributo concesso, con recupero progressivo dell'anticipazione, tenuto conto, ai fini della quantificazione delle risorse, di quanto già trasferito ai sensi del punto a. e al netto di quanto già trasferito ai sensi del punto b.;
 - d. erogazione degli importi relativi agli stati di avanzamento dei lavori o dei servizi come risultanti dalla documentazione trasmessa dal Beneficiario all'Autorità di Gestione;
 - e. erogazione della rata di saldo come risultante dalla documentazione trasmessa dal Beneficiario all'Autorità di Gestione dopo l'emissione del certificato provvisorio di collaudo. Laddove l'erogazione del saldo del finanziamento intervenga a fronte di spese – regolarmente sostenute e rendicontate – in tutto o in parte non quietanzate, il Beneficiario, pena la revoca del finanziamento, dovrà trasmettere all'Autorità di Gestione la documentazione attestante il relativo quietanzamento entro 30 (trenta) giorni dall'erogazione del saldo del finanziamento;
 - f. di norma le erogazioni, in coerenza con il profilo di spesa di cui di cui al precedente articolo 3, comma 3, vengono disposte nel corso dei lavori entro giorni 30 dalla richiesta e,



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

nel caso di richiesta di saldo finale, nel termine di giorni 30 dalla richiesta e restano comunque subordinate all'effettiva disponibilità di cassa presso l'Autorità di Gestione.

2. I fondi verranno trasferiti, secondo le modalità sopraesposte, dal Segretariato Generale alla contabilità del Beneficiario, tenendo conto della necessità di garantire una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento o una contabilità separata.

Articolo 8

(Tempistiche di attuazione degli interventi)

1. L'intervento contemplato dal presente disciplinare è da attuarsi nel rispetto dei seguenti termini:
 - a) ai sensi del punto 2.1 della Delibera CIPE n. 26/2018, entro il termine del **31 dicembre 2021** devono essere assunte dal soggetto beneficiario le obbligazioni giuridicamente vincolanti relative alle procedure ad evidenza pubblica funzionali all'attuazione dell'intervento finanziato, laddove, ai sensi del punto 2.3 della stessa Delibera CIPE n. 26/2018, l'obbligazione giuridicamente vincolante è da intendersi assunta una volta intervenuta la proposta di aggiudicazione di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici);
 - b) in linea con quanto previsto dal paragrafo 6.2.1., nono cpv., del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo "Cultura e Turismo", l'ultima domanda di rimborso da parte del soggetto beneficiario è da effettuarsi entro il **31 ottobre 2025**, termine stabilito per consentire agli organismi deputati allo svolgimento delle attività volte al riconoscimento delle spese relative agli interventi finanziati di compiere tali attività entro il termine del 31 dicembre 2025 riveniente dal sopra citato punto 2.1 della Delibera CIPE n. 26/2018. Pertanto, decorso il suddetto termine del 31 ottobre 2025, non potrà essere garantito il rimborso delle spese sostenute per l'intervento di riferimento e si dovrà procedere con la valutazione delle condizioni per il mantenimento del relativo finanziamento.

Articolo 9

(Spese ammissibili)

1. L'importo del contributo finanziario concesso, come specificato all'art. 6 del presente disciplinare, costituisce l'importo massimo a disposizione del Beneficiario.
2. Le spese ammissibili a finanziamento sono:
 - a. spese per esecuzione dei lavori, servizi e forniture finalizzati alla realizzazione dell'intervento;
 - b. spese per attrezzature, impianti e beni strumentali finalizzati all'adeguamento degli standard di sicurezza, di fruibilità da parte dei soggetti disabili;
 - c. indennità e contributi dovuti ad Enti pubblici e privati come per legge (permessi, concessioni, autorizzazioni finalizzate all'esecuzione delle opere);
 - d. spese per pubblicità del bando di gara, commissioni;
 - e. IVA ed oneri contributivi obbligatori;
 - f. imprevisti (se inclusi nel quadro economico);



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

- g. allacciamenti, sondaggi e accertamenti tecnici;
 - h. incentivi ex art. 113 del decreto legislativo n. 50/2016 “Codici dei Contratti Pubblici”;
 - i. spese tecniche di progettazione, direzione lavori, collaudi e coordinamento sicurezza;
 - j. spese per commissioni giudicatrici;
 - k. spese per consulenze specialistiche;
 - l. spese per comunicazione.
3. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende e penali, nonché per varianti, modifiche e variazioni non legittime, non conformi alle previsioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Turismo” e comunque non sottoposte a parere preventivo dell’Autorità di Gestione ed espropri.
4. Le economie dell’intervento, ai sensi dell’art. 6, rientrano nella disponibilità dell’Autorità di Gestione.

Articolo 10 (Monitoraggio)

- 1. L’intervento sarà oggetto di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale a cura del beneficiario.
- 2. Al fine del corretto e costante monitoraggio dell’intervento, il Beneficiario dovrà alimentare, a pena la revoca del finanziamento, tramite l’utilizzo dell’applicativo indicato dall’Autorità di Gestione, il Sistema Nazionale di Monitoraggio L’Autorità di Gestione provvederà a supportare i RUP nelle procedure di gestione del sistema.
- 3. Il Beneficiario dovrà, inoltre, trasmettere una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dell’intervento, corredata da tabelle di avanzamento predisposte secondo appositi *format* e da un report fotografico. In caso di assenza di avanzamento, di mancato rispetto del cronoprogramma e/o di scostamenti da quest’ultimo, il Beneficiario dovrà illustrarne in modo dettagliato e puntuale le cause.
- 4. Le relazioni dovranno essere inviate entro il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno a cominciare dalla prima scadenza successiva alla firma del presente Disciplinare.

Articolo 11 (Rendicontazione delle spese)

- 1. Il Beneficiario è tenuto a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto cartaceo.
- 2. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Beneficiario, o da persona delegata, un’attestazione ove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell’azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero sono stati ottenuti o richiesti quali e in quale misura).



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

3. L'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "Documento contabile finanziario a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Piano Stralcio Cultura e Turismo – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro ____".
4. A conclusione dell'intervento il soggetto beneficiario trasmette all'Autorità di Gestione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

Articolo 12

(Controlli e verifiche)

1. L'Autorità di Gestione si riserva la facoltà di effettuare le verifiche e i controlli relativi allo stato di attuazione degli interventi con le modalità che riterrà opportune. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il beneficiario la stazione appaltante dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 13

(Revoca del contributo)

1. L'Autorità di Gestione può revocare l'intero contributo concesso nel caso in cui il Beneficiario incorra in gravi violazioni di leggi, regolamenti e delle prescrizioni e condizioni del presente Disciplinare.
2. È inoltre facoltà dell'Autorità di Gestione utilizzare il potere di revoca previsto dal presente articolo nel caso di gravi ritardi nell'utilizzo del finanziamento concesso.
3. L'Autorità di Gestione potrà procedere inoltre alla revoca del contributo nei seguenti casi:
 - a. qualora il Beneficiario non ottemperi alle disposizioni di cui all' art. 5;
 - b. in caso di mancato adempimento di quanto stabilito all'art. 8, co.1, lett a) del presente disciplinare;
 - c. qualora, a seguito di controlli operati di cui all'art.12 ovvero di attivazione di procedimenti giudiziari civili, amministrativi o penali, risultino accertate a carico del Beneficiario irregolarità non emendabili o sanabili nell'attuazione di operazioni finanziate;
 - d. qualora per dodici mesi consecutivi il Beneficiario non presenti alcuna domanda di pagamento e non abbia inviato alcuna comunicazione formale in ordine alle motivazioni del mancato avanzamento della spesa.
4. Nel caso di revoca il Beneficiario è obbligato a restituire le somme già erogate restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.

Articolo 14

(Utilizzo delle informazioni)

1. Le informazioni e la documentazione grafica e fotografica relativa agli interventi finanziati dal piano restano di proprietà esclusiva dell'Autorità di Gestione - Segretariato generale – Servizio V.



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

Segretariato generale
Servizio V

2. L'eventuale utilizzo operato da soggetti diversi dall'Autorità di Gestione - Segretariato generale – Servizio V dovrà essere espressamente autorizzato dallo stesso.

Articolo 15

(Disposizioni finali)

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni del Sistema di Gestione e Controllo del Piano Stralcio/Piano Operativo “Cultura e Sviluppo” e la normativa vigente.
2. Il presente disciplinare può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti e in forma scritta.
3. Il presente disciplinare entra in vigore dalla data di sottoscrizione da entrambe le Parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento di cui all'art. 2, ferme restando le previsioni rivenienti dal medesimo disciplinare e dalla normativa di riferimento che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'intervento.
4. Il presente disciplinare è sottoscritto da ciascuna parte con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e s.m.i.

Allegati:

- Allegato A1 (*Scheda-intervento* trasmessa originariamente al CIPE);
- Allegato A2 (*Scheda-intervento* modificata, trasmessa dal Beneficiario con nota prot. n. 15736 del 16.12.2019, approvata dal Comitato con funzioni di Sorveglianza in data 07.08.2020);
- Allegato B (*Quadro economico preliminare*).

Per il Segretariato Generale MiBACT

Il Dirigente Servizio V

Autorità di Gestione

(Ing. Angelantonio Orlando)

Firmato digitalmente

Per la Regione Piemonte, Beneficiario

Il Direttore della Direzione Cultura,
Turismo e Commercio

(Arch. Marzia Baracchino)

Firmato digitalmente